

Inaugurazione della mostra

IL TRONO DELLA REGINA DI SABA

**CULTURA E DIPLOMAZIA
TRA ITALIA E YEMEN**

***LE COLLEZIONI SUDARABICHE
DEL MUSEO NAZIONALE D'ARTE
ORIENTALE 'GIUSEPPE TUCCI'***

Rome, 10 ottobre 2012

PRESS REVIEW



Due secoli di missioni scientifiche e diplomatiche raccontati in una mostra al Museo nazionale d'arte orientale di Roma

Sulle tracce della regina di Saba

di ROSSELLA FABIANI

«**I**n ricordo di Alessandro de Maigret». Con questo omaggio al celebre archeologo italiano si è inaugurata a Roma la mostra «Il trono della Regina di Saba» allestita al Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci (fino al 13 gennaio), che suggella le storiche relazioni tra Italia e Yemen. Oltre cento anni di rapporti tra i due Paesi avviati da botanici, zoologi, esploratori, geografi, letterati, collezionisti e medici italiani che andarono alla scoperta dello Yemen tra Ottocento e Novecento. E che approdarono al Trattato di amicizia e di relazioni economiche fra l'Italia e lo Yemen – firmato il 2 settembre 1926 dall'imam zaydita, il sovrano Yahya, e dal governatore dell'Eritrea, Jacopo Gasparini – che riconosceva per la prima volta la sovranità del Paese sudarabico.

Il trattato prevedeva importazioni di caffè, gomma, datteri, olio di sesamo, bestiame, petrolio, perle e ambra in cambio di mezzi e materiali tecnici, manufatti e benzina raffinata a Fiume e in Eritrea. Ma non furono soltanto scambi di merci. Con i prodotti viaggiavano anche idee, conoscenze e progetti. Uomini e donne straordinari che forti di una preparazione scientifica, filologica, storica e artistica rivelarono al mondo accademico europeo le ricchezze dell'antico Paese dell'incenso.

Ricchezze che in parte rivivono adesso nelle sale di Palazzo Brancaccio che ospita il museo. Riunite per la prima volta in un'unica esposizione – curata da Sabina Antonini de Maigret, Paola D'Amore e Michael Jung – vengono presentate al pubblico le raccolte sudarabiche del museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 soprattutto da medici italiani che lavoravano in diversi ospedali del Paese.

Circa 160 oggetti, tra materiale archeologico, artistico, documentario ed etnografico, tra i quali costumi, gioielli e piante odorose – queste ultime recuperate grazie a Lorenzo Costantini, allievo di Tucci e oggi direttore del Servizio di bioarcheolo-

gia e microscopia elettronica del ministero dei Beni culturali – divisi in tre sezioni. Nella sezione «Documenti», vengono presentati materiali che illustrano le vicende che dalla fine dell'Ottocento legano l'Italia allo Yemen. Perché se già nell'antichità si faceva riferimento allo Yemen come *Arabia felix* per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte e che venivano commercializzate dall'India al Mediterraneo, dopo i romani i primi italiani a viaggiare nel Paese sudarabico furono i fratelli Polo e Ludovico de Verthema. Ma bisogna aspettare la fine dell'Ottocento perché un italiano raccontasse lo Yemen con occhio arguto, vivace e curioso come documenta il manoscritto *Tre anni nell'Arabia felice* di Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, che dal 1877 al 1880 viaggiò da Aden a Sana'a. In questa sezione s'incontrano anche le fotografie da lui scattate durante il suo soggiorno yemenita e la pianta della città disegnata dallo stesso Manzoni a china, matita colorata e acquarello su seta e cartoncino. Tutti materiali esposti per la prima volta grazie alla collaborazione con la Società geografica italiana.

Suggestionato fin da bambino dai libri di viaggio e di avventura presenti nella biblioteca dell'illustre nonno, nel 1876 Renzo, che aveva ventiquattro anni, partì alla volta del Marocco e l'anno dopo il presidente della Società geografica italiana, Cesare Correnti, gli propose di aggregarsi alla missione esplorativa in Etiopia. Il fallimento di questo progetto fu l'occasione per intraprendere il suo primo viaggio nello Yemen che lo avrebbe portato, nel settembre 1877, da Aden a Sana'a. Nella capitale yemenita si trattenne alcuni mesi. Nel marzo 1878 fece ritorno verso la costa e da lì ripartì nuovamente verso Sana'a in giugno, seguendo un itinerario diverso dal precedente.

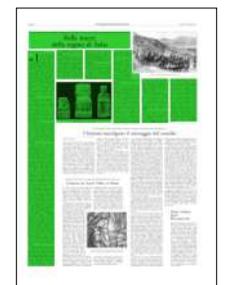
A Sana'a Manzoni rimase fino al 19 gennaio 1879 e poi se ne allontanò per quasi un anno; l'ultimo soggiorno in questa città risale al periodo gennaio-marzo 1880. Il 9 aprile 1880 iniziò il viaggio di ritorno verso l'Italia. Stabilitosi a Roma nel 1882, due anni dopo pubblicò il suo resoconto di viaggio che è esposto in

questi giorni al museo. Si tratta di un'opera di grande rilievo scientifico, ricca di osservazioni accurate e per la maggior parte inedite sulle condizioni del territorio e sui suoi abitanti.

Nella sezione da «Da Sana'a a Roma» il museo propone invece le sue collezioni storiche che comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete. Prestigiosa quella formata negli anni Trenta dal Governatore dell'Oltregiuba, Corrado Zoli, e da Cesare Ansaldi, medico personale dell'Imam Yahya che arriva al museo nel 1984. Nello stesso anno arriva la collezione di Ettore Rossi. Altra raccolta è quella messa insieme da Lamberto Cicconi, originario di Macerata, che aveva prestato servizio come medico a Sana'a nel 1938. A queste raccolte si aggiungono gli oggetti acquistati nel 1971 da Mario Livadiotti che è stato medico personale dell'ultimo imam e del primo presidente della nascente Repubblica.

Infine, nella sezione «Il trono e la Regina di Saba», è esposto un modello del trono della sovrana Bilqis – come viene chiamata in alcune fonti arabe – che tanto ha affascinato e alimentato tradizioni letterarie del giudaismo, del cristianesimo e dell'islam. Insieme al trono, in questa sezione della mostra si può ammirare anche una serie di quadri etiopici appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle colonie.

A cura del ministero degli Affari esteri e dall'ambasciata yemenita in Italia in collaborazione con la missione archeologica italiana in Yemen, la sezione «Il





trono della regina di Saba» rientra nel progetto Yemen 2012, finanziato dalla Farnesina, nell'ambito delle iniziative previste a sostegno del Paese nell'attuale fase di transizione.

Ma se molto si deve alla presenza italiana in Yemen per le importanti missioni scientifiche finalizzate allo studio della flora, della fauna e della geologia datate fine Ottocento inizi Novecento, è l'archeologo e docente Alessandro de Maigret che nel 1980 crea all'Oriente di Napoli la prima missione archeologica italiana nel Paese. Oltre a una ricostruzione della ricca e complessa preistoria yemenita, alla missione si deve l'importante scoperta, nel 1981, delle vestigia dell'età del bronzo: più di una cinquantina di siti di questa fase pre-sabea sono stati rinvenuti nella regione montuosa a Sud-Est di Sana'a. Le ricerche sul periodo sabec portarono invece, nel 1985, al rinvenimento di un grande complesso di rovine (Wad Yala), nel margine desertico orientale, che, dopo Marib, può essere considerato il più importante giacimento sabeo sinora scoperto nello Yemen. Presidente di Arabia Antiqua (Associazione internazionale per gli studi sulla penisola araba), fin dalla nascita nel 1991, De Maigret ha condotto scavi anche in Arabia Saudita dal 1993 al 1997.

L'avvio di un programma di collaborazione con la missione archeolo-

gica francese, diretta da Christian Robin, lo portarono nel 1998 a dirigere una campagna di scavi nel tempio sudarabico di Yeha, in Etiopia, e, tra il 1999 e il 2004, a condurre sei campagne di scavi a Tamnà, antica capitale del regno sudarabico del Qataban.

Ma è con lo Yemen che De Maigret stringe «relazioni tali che hanno lasciato un'impronta chiara sulla cultura yemenita, in particolare nel settore archeologico e del restauro», come ha sottolineato il ministro della Cultura, Abdullah Aupal Mandhouq, inaugurando l'esposizione. Sana'a, Shabwa, Marib, sono le città dove la presenza italiana ha consentito la valorizzazione del patrimonio artistico yemenita e «grazie al lavoro di Alessandro de Maigret e a tutti gli altri storici e archeologi italiani che per anni hanno lavorato in Yemen – ha detto il ministro – il popolo yemenita ha potuto comprendere e conoscere la propria storia». Un riconoscimento che il Governo yemenita ha voluto esprimere, anche dopo la scomparsa dello studioso, conferendo alla sua memoria una medaglia commemorativa del lavoro svolto per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico. Riconoscimento che il ministro ha consegnato nelle mani della moglie di De Maigret, Sabina Antonini de Maigret, che attualmente dirige la missione archeologica italiana.



Statuette femminili provenienti da al-Jawf



ARCHEO
ATTUALITÀ DEL PASSATO

fino al 13.01.2013

Il Museo Nazionale d'Arte Orientale «Giuseppe Tucci», ospita fino al 13 gennaio 2013 un'esposizione in cui per la prima volta è in mostra la raccolta sudarabica del Museo. Questa si è formata tra il 1933 e il 1971 con il contributo di medici e studiosi italiani di letteratura araba, presenti in Yemen a seguito della stipula del Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche tra l'Italia e lo Yemen firmato a San'a' il 2 settembre 1926 dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini e dall'Imam Yahya. Complessivamente sono presentati circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario.

Il percorso di visita si articola in tre sezioni, la prima delle quali, «**Documenti**», presenta una scelta di fotografie e documenti concessi in prestito dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e dalla Società Geografica Italiana, che testimoniano la presenza italiana in Yemen dal 1877 al 1939 e si soffermano in particolare sulle figure di Jacopo Gasparini e di Renzo Manzoni. La seconda sezione «**Da San'a' a Roma**» presenta le raccolte museali completate da una scelta di manoscritti portati in Italia da C. Ansaldi, E. Rossi e L. Caetani, oggi conservati presso la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana. «**Il trono e la Regina di Saba**» rappresenta il terzo capitolo della mostra e include due ricostruzioni di troni sudarabici di diversa tradizione e datazione, alcuni dipinti etiopici raffiguranti «La leggenda della Regina di Saba» e alcuni oggetti prodotti in Europa tra il 1920 e il 1940 che testimoniano l'attrazione esercitata da questa figura femminile sull'immaginario collettivo occidentale.

La mostra, curata da Sabina Antonini de Maignet, Paola D'Amore e Michael Jung, fa parte del «Progetto Yemen 2012» che rientra in un più ampio programma di azioni del Ministero degli Affari Esteri per il sostegno allo Yemen nell'attuale fase di transizione, volto al sostegno del patrimonio culturale yemenita e allo sviluppo delle relazioni culturali tra Italia e Yemen.

DOVE E QUANDO

«Il trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: la collezione sudarabica del Museo Nazionale d'Arte Orientale»

Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale «Giuseppe Tucci», Palazzo Brancaccio, Via Merulana, 248

Info tel. 06 46974802; www.museorientale.beniculturali.it

Date Shot: 04-OCT-2012

Location:

Country: ITALY

Sound: NATURAL **Language:** ITALIAN

Aspect ratio: 4:3

Source: ITRAI

Restrictions:

Dopesheet: The Italian archaeological mission in Yemen celebrated over 30 years of research activity. The results of the excavations were illustrated during a conference at the foreign ministry in Rome by the institutional and academic representatives of both countries and now an exhibition will be opened at the National Museum of Oriental Art in Rome from October, 10, 2012 to January, 13, 2013 and will commemorate the work of prof. Alessandro de Maigret, who died February 14, 2011, and who founded and directed for over 30 years the Italian Archaeological Mission, now under the guidance of Dr. Sabina Antonini. One of Alessandro de Maigret's most important achievements was the discovery of the first Bronze Age settlements to be found in Yemen at the beginning of the 80's.

The exhibition, organized by the National Museum of Oriental Art, the Italian Foreign Ministry and the Embassy of the Republic of Yemen in Italy in collaboration with the Italian Archaeological Mission in Yemen and Monumenta Orientalia, will show for the first time the South Arabian collection of the Museum. Many art manufactures collected in Yemen between 1929 and 1939 by Italian doctors who worked in the Arab country, following the Agreement of Cooperation and Friendship signed on September 2, 1926 by Imam Yahya and the Governor of Eritrea Jacopo Gasparini. The

exhibition is organized into three sections - "Documents", "From Sana'a to Rome" and "The Queen of Sheba and her throne" - with about 160 archaeological and artistic manufacts and ethnographic and historical documents. A series of evidence illustrating the strong relationship linking Italy to Yemen since the end of 1800. Italy was the first country to establish formal diplomatic relations with Sana'a with the Treaty of Amity and Economic Relations signed between Italy and Yemen in Sana'a on September 2, 1926. Until the mid-thirties of the last century, Italy has been the leading country of reference for Yemen. Today, Italy is among the leading European countries operating in Yemen as a member of the association "Friends of Yemen", which pursues and supports the stability of the country in its current political transition, and aims to strengthen tourism in the region.

Shotlist: Prof. Sabina Antonini, director of the Italian Archaeological Mission in Yemen: The archaeological mission was inaugurated in 1980 by Professor Alessandro de Maigret who was the mission's director until 2010. At the beginning, the excavations were financed with very little funds and focused on an unexplored area. At the time there had been other archaeological missions in Yemen and these missions were only conducted in the south of the country. There was the French mission at Shabwa the Hadhramaut's capital, there was the English mission and the Russian mission in Raybûn. In the North of the country, other than the American mission in the 50's lead by Wendell Phillips, the area was unexplored because the Imam wanted to keep the country isolated. When the Italian mission, composed of two or three people, including Michael Jung, began in 1980, the Yemeni director of antiquities gave professor de Maigret the opportunity to explore the area in Awl?n at-Tiy?l where nobody had been before. After the first exploration, Professor de Maigret realized that there were stone structures that weren't known before. This led to the discovery of the Bronze Age in Yemen. People knew of the Prehistorical Paleolithic and Neolithic Age and then the Iron Age during the first millennium. However, there was a historical gap between these ages and as a result, this discovery has been very important.

Michael Jung, curator of the exhibition: For many years, Italian doctors were the private doctors of the Imam, the most important authority in Yemen up to the revolution. Thanks to their important role inside the court, as they are passionate collectors, they had the opportunity to acquire objects that they brought back to Italy and gave them to the Roman National Museum. From this museum, we took these manufacts in 1984 and we now have a beautiful collection that includes bronze and ceramic artifacts and two fragments of a throne that will be the most important attraction of the exhibition.

Mostra

Il Trono della Regina di Saba
Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen
Le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'

(Roma, 11 ottobre 2012 - 13 gennaio 2013)

Vernissage e inaugurazione: mercoledì 10 ottobre 2012 ore 17.30

La mostra, organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e *Monumenta Orientalia*, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese.

I Greci e i Romani chiamavano lo Yemen *Arabia Felix* per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte. Dopo i Romani i primi Italiani in Yemen furono i Polo e Ludovico de Verthema. Tuttavia bisognerà aspettare la fine dell'800 perché un Italiano raccontasse il Paese con occhio arguto, vivace e curioso: Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, dopo il fallimento di un progetto in Etiopia intraprenderà il suo primo viaggio nello Yemen che lo avrebbe portato, nel settembre 1877, da 'Aden a Şan'ā'. Il Manzoni vi rimarrà tre anni contribuendo con le sue spedizioni alla conoscenza del territorio. Dal 1891 al 1938, quando la sconfitta di el-Alamein sancirà la fine della presenza italiana in Arabia, altri viaggiatori, commercianti e studiosi italiani si spingeranno fino a Şan'ā', dove molti di essi passeranno parte della loro vita. Dopo il 1938 la presenza italiana in Yemen diminuisce sensibilmente: rimane attivo l'ospedale, aperto in seguito all'Accordo e i contributi italiani si limiteranno a poche anche se importanti missioni scientifiche finalizzate allo studio della flora, della fauna, della geologia.

La mostra si articola in tre sezioni - *Documenti, Da Şan'ā' a Roma, La Regina di Saba e il suo trono* - che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario.

Nella Sezione *Documenti* è presentata una serie di materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Grazie alla collaborazione della Società Geografica Italiana, sono esposti

per la prima volta il manoscritto di Renzo Manzioni di *Tre anni nell'Arabia Felice*, le fotografie da lui scattate a Ṣan'ā' e la pianta della città disegnata durante i primi mesi del 1879. A questi documenti seguono una serie di fotografie dedicate al Governatore Jacopo Gasparini che firmò l'Accordo, alcune vedute di G. Oprandi, che immortalò sulla tela l'opera di bonifica condotta da Gasparini a Tessenei (Etiopia settentrionale), una lettera dell'Imam, un album con la rassegna stampa relativa all'Accordo citato e, infine, alcune fotografie del viaggio del Principe yemenita a Roma e a Venezia nel 1927. La sezione è completata da alcune lettere relative alla donazione Zoli-Ansaldi e Rossi e da una scelta di materiali etnografici (costumi, gioielli, piante odorose, ecc).

La sezione *Da Ṣan'ā' a Roma* presenta le collezioni storiche del Museo. La raccolta più importante è quella Zoli-Ansaldi, formata negli anni '30 da S.E. Corrado Zoli, Governatore dell'Oltregiuba e da Cesare Ansaldi, medico personale dell'Imam Yahya. Donata allo Stato nel 1933, la collezione fu originariamente destinata al Museo Nazionale Romano, e trasferita al MNAO nel 1984. La seconda collezione trasferita nello stesso anno fu quella di Ettore Rossi, donata nel 1938. La terza raccolta fu acquistata dallo Stato nel 1987 da Lamberto Cicconi, originario di Macerata, che aveva prestato servizio come medico a Ṣan'ā' nel 1938. A queste raccolte si aggiungono gli oggetti acquistati nel 1971 da Mario Livadiotti, medico personale dell'ultimo Imam e del primo Presidente della nascente Repubblica dello Yemen. Le collezioni sudarabiche comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete.

Infine, la sezione *Il trono e la Regina di Saba* riguarda 'La leggenda della Regina di Saba', che da oltre due millenni alimenta le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam, i cui elementi simbolici si intrecciano in complesse figurazioni nelle letterature europee, asiatiche e africane (dove in particolare la leggenda è alla base dell'epopea nazionale dell'Etiopia). Non meno significativa è stata l'ispirazione che la leggenda ha offerto alle arti figurative. In questa sezione è ricostruito per la prima volta un modello di trono sabeo, esposto con una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. L'allestimento è completato con alcuni oggetti che testimoniano il fascino che questa figura femminile ha esercitato sull'immaginario dell'Occidente; tra questi l'omonima colonia prodotta nel 1927 dalla Antica Casa Borsari di Parma in occasione della visita in Italia del Principe ereditario dello Yemen.

Durante il periodo della mostra saranno proiettati un filmato relativo all'attività della Missione Archeologica Italiana in Yemen, e saranno presentati due libri relativi all'archeologia sudarabica:

- 1) *Alessandro de Maigret. Saba', Ma'in et Qatabân. Contributions à l'archéologie et à l'histoire de l'Arabie ancienne* a cura di Christian J. Robin e Sabina Antonini de Maigret;
- 2) Sabina Antonini de Maigret, *South Arabian Art. Art History in Pre-Islamic Yemen*. (Orient et Méditerranée n. 10). Paris 2012. (De Boccard).

Vi sarà, inoltre, un presentazione di fotografie di Rosetta Messori sulla capitale yemenita.

La Mostra *Il Trono della regina di Saba* fa parte del "Progetto Yemen 2012", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito delle iniziative previste dal Decreto Missioni in favore dello Yemen (DGAP), e inaugurato con il Convegno Internazionale *Attività della Missione Archeologica Italiana nella Repubblica dello Yemen, 1980-2010* svoltosi a Roma l'11 e il 12 giugno scorsi. Il Convegno è stato inaugurato al MAE dal Sottosegretario di Stato Staffan de Mistura, dal Direttore Generale della Direzione Generale Sistema Paese (DGSP), Ambasciatore Maurizio Melani, dal Ministro Mario Boffo, Vice Direttore Nordafrica e Medio Oriente, Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, dal Ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Sig. Abdullah Aubal Mandhouq Saleh, dal Presidente del General Organization for Antiquities and Museums, Sig. Muhannat al-Sayhani, dall'Ambasciatore dello Yemen, Sig. Khalid Abdulrahman al-Akwa, e dal dott. Vincenzo D'Ercole del MIBAC.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi sudarabisti di fama internazionale, ha riscosso un notevole successo.

Il "Progetto Yemen 2012" fa parte di un più ampio programma di azioni del Ministero degli Affari Esteri per il sostegno allo Yemen nell'attuale fase di transizione. Esso è volto al sostegno del patrimonio culturale yemenita e allo sviluppo delle relazioni culturali tra Italia e Yemen.

Insieme a programmi di “capacity building” dedicati a istituzioni del comparto sicurezza-justizia, e a programmi dedicati al sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma in oggetto offre un contributo al patrimonio culturale dello Yemen a sostegno dell’identità culturale del Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento della valorizzazione turistica dello Yemen, in prospettiva della sua auspicata stabilizzazione.

Il programma, infine, contribuisce a conferire una “marca” più specificamente italiana al complesso delle azioni in corso nello Yemen.

L’Italia è stato il primo Paese in assoluto a stabilire con Sanaa formali relazioni diplomatiche, “battezzando” in tal modo il Paese come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l’Italia e lo Yemen, stipulato a Sanaa il 2 settembre 1926 - pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano - recita, all’articolo primo, “...il Governo di Sua Maestà il Re d’Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l’Imam Yahya”.

Fino a metà degli Anni Trenta del secolo scorso, l’Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l’Italia è nel gruppo dei principali Paesi europei presenti nello Yemen ed è membro del Gruppo “Amici dello Yemen”, che persegue e sostiene la stabilità del Paese.

Mostra

Il Trono della Regina di Saba

Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. Le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d’Arte Orientale ‘Giuseppe Tucci’ (Roma, 11 ottobre 2012 – 13 gennaio 2013)

Curatori: Sabina Antonini de Maigret, Paola D’Amore, Michael Jung

Organizzazione: Paola D’Amore, Michael Jung *in collaborazione con* Monumenta Orientalia

Ufficio Stampa: Paola D’Amore (06/46974850), Laura Carlini (06/46974841)
in collaborazione con Monumenta Orientalia (www.mn-ao.ufficiostampa@beniculturali.it)

Servizio Didattico: Gabriella Manna (06/46974823) *con la collaborazione di* Enza Restivo (0646974871)
(www.mn-ao.didattica@beniculturali.it)

Sede della mostra: Museo Nazionale d’Arte Orientale ‘Giuseppe Tucci’
Via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio) - 00185 Roma - tel. 06/46974802

Orari: Mart., Merc., Ven.: 9-14 - Gio., Sab., Dom. e Festivi: 9-19.30. Chiuso Lunedì

Ingresso: € 6,00; ridotto € 3,00; gratuito per i minori di 18 anni e per gli over 65 anni
(su richiesta ingresso per persone con disabilità)

Come si arriva: Bus 16,70,71, 649, 714; Tram 3; Metro A (Vittorio Emanuele), Metro B (Cavour)

Catalogo: Editoriale Artemide srl

Redazione website: Caterina P. Venditti (06/46974844) (www.museorientale.beniculturali.it)

--

Barbara Laurenzi
+39.349.2622125
barbara.laurenzi@gmail.com
@BarLaurenzi

Oggetto: Fw: giornal.net
Da: Sabina Antonini (sabantonini@tiscali.it)
A: monumenta.orientalia@yahoo.it;
Data: Martedì 16 Ottobre 2012 8:06

----- Original Message -----

From: khalid al-ansi
To: sabantonini@tiscali.it
Sent: Tuesday, October 16, 2012 12:23 AM
Subject: giornal.net

[.http://www1.youm7.com/News](http://www1.youm7.com/News)

الأربعاء، 10 أكتوبر 2012 - 00:22

وزير الثقافة اليمني الدكتور عبدالله عوبل وزير الثقافة اليمني الدكتور عبدالله عوبل

صنعاء (أ.ش.أ)

أ.ش.أ

غادر وزير الثقافة اليمني الدكتور عبدالله عوبل صنعاء الثلاثاء، متوجها إلى إيطاليا، للمشاركة في افتتاح "جناح عرش بلقيس" في معرض الفنون الذي سيقام في مدينة روما غدا الأربعاء.

وقال وزير الثقافة اليمني في تصريح له اليوم قبيل مغادرته صنعاء إن افتتاح جناح عرش بلقيس في المعرض يعد فرصة لتسويق وترويج السياحة الثقافية والأثرية اليمنية خارجيا، وتعريف العالم بالثقافة اليمنية التاريخية.

وأضاف عوبل أنه سيسلم زوجة عالم الآثار الإيطالي الراحل اليساندرو دي ميقرى، الذي قاد البعثة الأثرية الإيطالية في اليمن لما يربو على ثلاثة عقود، وسام الجمهورية اليمنية تقديرا لإنجازات البعثة الإيطالية، بقيادة دي ميقرى.

وأكد وزير الثقافة اليمني متانة علاقات بلاده وإيطاليا وتطلع حكومة صنعاء لتطويرها، خاصة في المجالات الثقافية، وفي مقدمتها أعمال التنقيب عن الآثار والحفاظ على الموروث الثقافي اليمني.

الشرق الأوسط

الدكتور عبدالله عوبل



وزير الثقافة اليمني توجه إلى إيطاليا للمشاركة في افتتاح جناح عرش بلقيس في معرض الفنون الذي سيقام في مدينة روما اليوم الأربعاء. وأوضح الوزير عوبل أن جناح عرش بلقيس في المعرض يعد فرصة لتسويق وترويج السياحة الثقافية والأثرية اليمنية خارجيا وتعريف العالم بالثقافة اليمنية التاريخية.

أخبار مصر

الرئيسية ثقافة وفن

غدا.. وزير الثقافة اليمني يفتتح جناح عرش بلقيس في معرض الفنون بروما

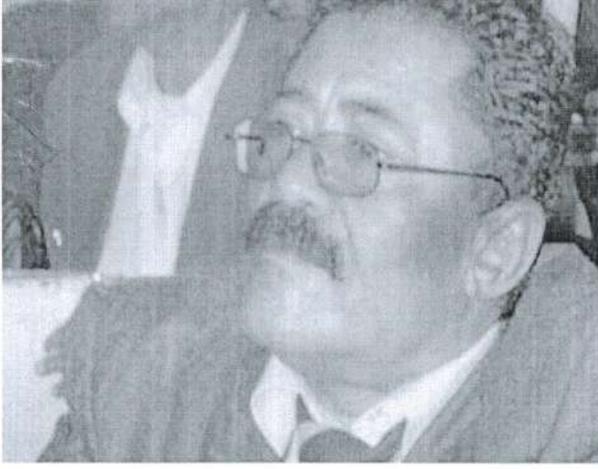
09

أكتوبر

2012

PM 07:20

غدا.. وزير الثقافة اليمني يفتتح جناح عرش بلقيس في معرض الفنون بروما
غادر وزير الثقافة اليمني، الدكتور عبد الله عوبل، صنعاء اليوم
الثلاثاء، متوجهاً إلى إيطاليا؛ للمشاركة في افتتاح "جناح عرش
بلقيس" في معرض الفنون، الذي سيقام في مدينة روما، غدا
الأربعاء.



قال وزير الثقافة اليمني: "افتتاح جناح عرش بلقيس في المعرض يُعد
فرصة لتسويق وترويج السياحة الثقافية والأثرية اليمنية خارجياً،
وتعريف العالم بالثقافة اليمنية التاريخية".

أضاف عوبل أنه: "سيسلم زوجة عالم الآثار الإيطالي الراحل،
اليساندرو دي ميغري، الذي قاد البعثة الأثرية الإيطالية في اليمن لما
يربو على ثلاثة عقود، وسام الجمهورية اليمني؛ تقديراً لإنجازات البعثة الإيطالية بقيادة دي ميغري.

أكد وزير الثقافة اليمني أن: "العلاقة الوثيقة بين بلاده وإيطاليا، وتتطلع حكومة صنعاء لتطويرها، خاصة في المجالات الثقافية، وفي
مقدمتها، أعمال التنقيب عن الآثار، والحفاظ على الموروث الثقافي اليمني".

صنعاء 26 ذو القعدة 1433هـ الموافق 12 أكتوبر 2012م واس
اختتمت اليمن مشاركتها في معرض /عرش بلقيس/ الذي أقيم مؤخراً في متحف فنون الشرق بالعاصمة الإيطالية روما.
ووصف وزير الثقافة اليمني الدكتور عبدالله عوبل المعرض بأنه كان ناجحاً نظير دقة التنظيم وأسلوب التعريف بالحضارة
اليمنية لدى الشعب الإيطالي والأوروبيين بشكل.
وأوضح عوبل أن المعرض احتوى على مجموعة من القطع الأثرية والمخطوطات القرآنية واليمنية المحفوظة لدى المتاحف
الإيطالية حول حضارة مملكة سبأ وعرش بلقيس بالإضافة إلى الصور والقصص الخيالية التي تحكي عن عرش الملكة بلقيس.
// انتهى //
17:51 ت م

Un giro a soli 80€ Tanti prodotti del mondo motori
 clicca qui, riceverai 5€ di sconto

CULTURA E SPETTACOLO

Roma, "Il Trono della Regina di Saba Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen" al Museo Nazionale d'Arte Orientale 'G. Tucci'

La mostra, organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientale, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese.

I Greci e i Romani chiamavano lo Yemen Arabia Felix per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte. Dopo i Romani i primi italiani in Yemen furono il Polo e Ludovico de Verthema. Tuttavia bisognerà aspettare la fine dell'800 perché un italiano raccontasse il Paese con occhio arguto, vivace e curioso: Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, dopo il fallimento di un progetto in Etiopia intraprenderà il suo primo viaggio nello Yemen che lo aurebbe portato, nel settembre 1877, da Aden a Sana'a. Il Manzoni vi rimarrà tre anni contribuendo con le sue spedizioni alla conoscenza del territorio. Dal 1891 al 1938, quando la sconfitta di el-Hamein sancirà la fine della presenza italiana in Arabia, altri viaggiatori, commercianti e studiosi italiani si spingeranno fino a Sana'a, dove molti di essi passeranno parte della loro vita. Dopo il 1938 la presenza italiana in Yemen diminuisce sensibilmente: rimane attivo l'ospedale, aperto in seguito all'Accordo e i contributi italiani si limiteranno a poche ancore se importanti missioni scientifiche finalizzate allo studio della flora, della fauna, della geologia. La mostra si articola in tre sezioni - *Documenti, Da Sana'a a Roma, La Regina di Saba e il suo trono* - che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, storiografico e documentario. Nella Sezione *Documenti* è presentata una serie di materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Grazie alla collaborazione della Società Geografica Italiana, sono esposti per la prima volta il manoscritto di Renzo Manzoni di *Tre anni nell'Arabia Felice*, le fotografie da lui scattate a Sana'a e la pianta della città disegnata durante i primi mesi del 1879. A questo documento seguono una serie di fotografie dedicate al Governatore Jacopo Gasparini che firmò l'Accordo, alcune vedute di G. Orlandi, che immortalò sulla tela l'opera di bonifica condotta da Gasparini a Tessenet (Etiopia settentrionale), una lettera dell'Imam, un album con la rassegna stampa relativa all'Accordo citato e, infine, alcune fotografie del viaggio del Principe yemenita a Roma e a Venezia nel 1927. La sezione è completata da alcune lettere relative alla donazione Zoli-Ansaldi e Rossi e da una scelta di materiali etnografici (costumi, gioielli, piante odorose, ecc.). La sezione *Da Sana'a a Roma* presenta le collezioni storiche del Museo. La raccolta più importante è quella Zoli-Ansaldi, formate negli anni '30 da S.E. Corrado Zoli, Governatore dell'Olipegiaba e da Cesare Ansaldi, medico personale dell'Imam Yahya. Donata allo Stato nel 1933, la collezione fu originariamente destinata al Museo Nazionale Romano, e trasferita al MNAO nel 1984. La seconda collezione trasferita nello stesso anno fu quella di Ettore Rossi, donata nel 1930. La terza raccolta fu acquistata dallo Stato nel 1987 da Lamberto Cicconi, originario di Macerata, che aveva recitato alcune norme mediche a Sana'a nel 1920. È questa raccolta ad avere come protagonisti gli uomini avventurati nel 1870 tra Sana'a i quattro medici personali dell'Imam e del primo Presidente della nascente Repubblica dello Yemen. Le collezioni sudarabiche comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete. Infine, la sezione *Il trono e la Regina di Saba* riguarda "La leggenda della Regina di Saba", che da oltre due millenni alimenta le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam, i cui elementi simbolici si intrecciano in complesse figurazioni nelle letterature europee, asiatiche e africane (dove in particolare la leggenda è alla base dell'epopea nazionale dell'Etiopia). Non meno significativa è stata l'ispirazione che la leggenda ha offerto alle arti figurative. In questa sezione è ricostruito per la prima volta un modello di trono sabaico, esposto con una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. L'allestimento è completato con alcuni oggetti che testimoniano il fascino che questa figura femminile ha esercitato sull'immaginario dell'Occidente: fra questi l'omonima colonia prodotta nel 1927 dalla Antica Casa Borsari di Parma in occasione della visita in Italia del Principe ereditario dello Yemen. Durante il periodo della mostra saranno proiettati un filmato relativo all'attività della Missione Archeologica Italiana in Yemen, e saranno presentati due libri relativi all'archeologia sudarabica.

1) Alessandro de Maigret, *Saba, Ma'in et Qatabân. Contributions à l'archéologie et à l'histoire de l'Arabie ancienne* a cura di Christian J. Robin e Sabina Antonini de Maigret.

2) Sabina Antonini de Maigret, *South Arabian Art. Art History in Pre-Islamic Yemen. (Orient et Méditerranée n. 10)*. Paris 2012. (De Boccard).

Vi sarà, inoltre, una presentazione di fotografie di Rosetta Messoni sulla capitale yemenita.

La Mostra *Il Trono della regina di Saba* fa parte del "Progetto Yemen 2012", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito delle iniziative previste dal Decreto Missioni in favore dello Yemen (DGAP), e inaugurato con il Convegno Internazionale *Attività della Missione Archeologica Italiana nella Repubblica dello Yemen, 1980-2010* (svoltosi a Roma l'11 e il 12 giugno scorsi). Il Convegno è stato inaugurato al MAE dal Sottosegretario di Stato Staffan de Mistura, dal Direttore Generale della Direzione Generale Sistema Paese (DGSP), Ambasciatore Maurizio Melani, dal Ministro Mario Boffo, Vice Direttore Nordistica e Medio Oriente, Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, dal Ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Sig. Abdullah Aulal Mandhouq Saleh, dal Presidente del General Organization for Antiquities and Museums, Sig. Muhammad al-Sayhani, dall'Ambasciatore dello Yemen, Sig. Khalid Abdulrahman al-Akwa, e dal dott. Vincenzo D'Ercole del MIBAC. Il Convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi sudarabiti di fama internazionale, ha riscosso un notevole successo. Il "Progetto Yemen 2012" fa parte di un più ampio programma di azioni del Ministero degli Affari Esteri per il sostegno allo Yemen nell'attuale fase di transizione. Esso è volto al sostegno del patrimonio culturale yemenita e allo sviluppo delle relazioni culturali tra Italia e Yemen. Insieme a programmi di "capacity building" dedicati a istituzioni del comparto sicurezza-justizia, e a programmi dedicati al sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma in oggetto offre un contributo al patrimonio culturale dello Yemen a sostegno dell'identità culturale del Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento della valorizzazione turistica dello Yemen, in prospettiva della sua auspicata stabilizzazione. Il programma, infine, contribuisce a conferire una "marca" più specificamente italiana al complesso delle azioni in corso nello Yemen.

L'Italia è stato il primo Paese in assoluto a stabilire con Sana'a formali relazioni diplomatiche, "battezzando" in tal modo il Paese come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926 - pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più profittatori nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano - recita, all'articolo primo, "...il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Yahya". Fino a metà degli Anni Trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Paesi europei presenti nello Yemen ed è membro del Gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del Paese.

Mostra

Il Trono della Regina di Saba

Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. Le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' (Roma, 11 ottobre 2012 - 13 gennaio 2013)

Curatori: Sabina Antonini de Maigret, Paola D'Amore, Michael Jung

Organizzazione: Paola D'Amore, Michael Jung in collaborazione con Monumenta Orientale

Guarda in diretta le immagini da

VIDEO NEWS

Serrone - Presentazione



Trasforma 200€ in

1050€

In meno di 12 giorni

Clicca qui per saperne di più

ISTITUTO PARITARIO "MARESCA D."

IN SEDE

Liceo Musicale

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

COLLEFERRO VIA ARTIGIANATO 25

Digital Car

SISTEMI HI-FI ANTIFURTO GPS VIA PRENESTINA NUOVA 196

PERSONALIZZAZIONI

DA OGGI ANCHE CARWRAPPING

Albergo Ristorante LA NOCE

Via Casilina Km 53,900 - Segni (RM)

www.albergolanocce.it

IL METEO

Meteo by ilMeteo.it

Roma **17** **26**

Lunedì 8 **17** **26**

Martedì 9 **17** **22**

Mercoledì 10 **16** **25**

Giovedì 11 **16** **25**

Venerdì 12 **18** **20**

Vai ai giorni successivi...

scuoti dal

Roma – Aspettando la Regina di Saba

Added by Lazio Eventi on 28 settembre 2012.

Saved under Giornate del Patrimonio 2012, Provincia di Roma

Tags: Arte Orientale, Associazione Vidy, Data Fine, Data Inizio, Museo Nazionale



In occasione della GEP 2012 il MNAO propone sabato 29 ore 17.00 e domenica 30 ore 11.30 la visita guidata "Aspettando la Regina di Saba: la via degli aromata" a cura dell'Associazione "Vidy?" – Arti e Culture dell'Asia, introduzione alla mostra "Il trono della regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen", che il Museo ospiterà dall'11 ottobre 2012 al 13 gennaio 2013.

Un percorso attraverso le sale del Museo seguendo la storia e le leggende che circondano la Regina di Saba, per scoprire e conoscere i profumi e le spezie che viaggiavano di paese in paese per terra e per mare in un sistema di comunicazioni antenato della moderna globalizzazione.

Al termine della visita sarà offerto un assaggio di bevande della "via delle spezie"

Data Inizio: 29 settembre 2012

Data Fine: 30 settembre 2012

Costo del biglietto: biglietto gratuito

Prenotazione:

Luogo: Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'

Orario:

Telefono: 06469748

Fax: 0646974837

E-mail: mn-ao.direzione@beniculturali.it

Sito web: <http://www.museorientale.beniculturali.it>

Indirizzo: via Merulana



Museo Nazionale d'Arte Orientale

LIBRI E GUIDE
Engadina-Val Bregaglia e Val Poschiavo: Itinerari e trekking nelle valli svizzere di Daniela Pulvrenti, Polaris, pagine 200 + 32 tavole a colori, Euro 24,00.
DREN-GIONG. Appunti di un viaggio nell'Imalaia a cura di Mieke Maraini, Corbaccio, pagine 448, Euro 22,00

Mostrali tutti >>



MILANO BOOK FAIR
Creare, Creare, Conoscere
26-27-28-29
OTTOBRE 2012

Archeologia / Roma f Condividi
Il mito della Regina di Saba
a cura della Redazione



Aprirà al pubblico l'11 ottobre a Roma la mostra **Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'**. L'esposizione sarà visibile sino al 13 gennaio 2013 nelle sale del Museo di via Merulana 248 a Roma. La mostra, organizzata insieme al Ministero degli Affari Esteri e all'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani. In seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, i medici lavoravano in diversi ospedali del Paese. Questo trattato prevedeva importazioni ed esportazioni di beni ed attrezzature, la costruzione

di strade e stazioni telegrafiche e l'apertura di ambulatori sanitari nelle più importanti città del Paese.

La mostra si articola in tre sezioni (*Documenti, Da Sana' a Roma, La Regina di Saba e il suo trono*) che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario. La sezione **Il trono e la Regina di Saba** riguarderà 'La leggenda della Regina', che da oltre due millenni alimenta le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam. Sarà ricostruito per la prima volta un modello di trono esposto con una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. L'allestimento sarà completato con alcuni oggetti che testimoniano il fascino che questa figura femminile ha esercitato sull'immaginario dell'Occidente; tra questi l'omonima colonia prodotta nel 1927 dalla Antica Casa Borsari di Parma in occasione della visita in Italia del Principe ereditario dello Yemen. (08/10/2012)

Info: www.museorientale.deniculturali.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagine: 1 |

Torna alla sezione: Notizie

Stampa l'articolo | Segnala

Top

mondo in tasca.ORG Registrati alla newsletter

Lavorare.net
www.lavorare.net

Semplicemente
Il migliore tour operator
per **INDIA**
Viaggindia

Ritrovaci su Facebook
MONDOinTASCA
Mi piace
MONDOinTASCA piace a 1,966 persone.
Peope Carmine Antea Tobias Sara
Giovanna Anil Gina Michele Angelina Ne
Plug-in sociale di Facebook

http://www.culturaItalia.it/opencms/it/contenuti/notizie/Roma_al_via_la_mostra_Il_trono_della_regina_di_Saba_.html?language=it

The screenshot shows the website 'cultura italia' with a navigation menu and a search bar. The main content area features a news article titled 'Roma: al via la mostra "Il trono della regina di Saba"' dated 5/10/2012. The article text reads: 'Aprire a Roma il prossimo 11 ottobre la mostra "Il trono della regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen". L'esposizione allestita presso il Museo nazionale d'arte orientale "Giuseppe Tucci", è in calendario fino al 13 gennaio.' To the right, there is a sidebar titled 'I più cliccati' with several links.

<http://www.archeologia.beniculturali.it/index.php?it/16/mostre/45/il-trono-della-regina-di-saba-cultura-e-diplomazia-tra-italia-e-yemen-le-collezioni-sudarabiche-del-museo-nazionale-darte-orientale-giuseppe-tucci>

The screenshot shows the website 'Direzione Generale per le Antichità'. The main heading is 'Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. Le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"'. Below the heading, it lists the curators: Sabina Antonini de Maigret, Paola D'Amore, and Michael Jung. There is a section for 'Progetto scientifico' with detailed text about the exhibition's organization and the historical context of Italian expeditions to Yemen. At the bottom, there is a small image of an ancient artifact, possibly a coin or a fragment of pottery.

<http://www.corriereromano.it/roma-notizie/14251/il-trono-della-regina-di-saba-in-mostra-al-museo-nazionale-darte-orientale.html>



Mostre Roma

» [Prima Pagina](#) » [Cultura Roma](#) » [Mostre Roma](#)

[Share](#) [Mi piace](#) [+1](#) [Tweet](#) [COMMENTA](#)

“Il Trono della Regina di Saba” in mostra al Museo Nazionale d’Arte Orientale

La mostra verrà inaugurata il 10 ottobre al MNAO di Roma



di Renata Pasquini

Sarà inaugurata il 10 ottobre la mostra “Il Trono della Regina di Saba”, interamente dedicata alla cultura sudarabica e ai rapporti che questa ha intrattenuto da sempre con quella italiana: per la prima volta il Museo Nazionale d’Arte Orientale “Giuseppe Tucci” esporrà la sua collezione sudarabica.

Organizzata dal museo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l’Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia, la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, la mostra riunisce oltre 160 reperti.

I pezzi, raccolti tra il 1929 e il 1939, sono divisi in tre sezioni, “Documenti”, “Da Šan‘ā’ a Roma”, “Il trono e la Regina di Saba”.

La prima sezione raccoglie un vasto numero di testimonianze degli scambi fra l’Italia e quella che al tempo dei Romani veniva chiamata Arabia Fenix: colpiscono in particolare il manoscritto e le fotografie di Renzo Manconi, nipote di Alessandro, sul suo viaggio (siamo alla fine dell’Ottocento), e le fotografie del soggiorno del Principe dello Yemen a Roma e a Venezia nel 1927.

“Da Šan‘ā’ a Roma” invece è composta da collezioni di monete, statuine, ceramiche e bronzi yemeniti.

Interessante è poi soprattutto la sezione dedicata all’affascinante e misteriosa figura della Regina di Saba (al centro di tantissime culture e di tre religioni: Cristianesimo, Islam e Giudaismo), della quale è ricostruito un modello di trono.

La mostra rimarrà al Museo Nazionale d’Arte Orientale fino al 13 gennaio 2013.

CR Corriere Romano su Facebook
[Mi piace](#) 1,012

MOSTRE ROMA

FOTOGRAFIA
Festival Internazionale di Roma
20 settembre - 28 ottobre:
FOTOGRAFIA - Festival Internazionale di Roma

Vermeer, mostra alle Scuderie del Quirinale

Roma nel cinema tra realtà e finzione

Cultura + Legalità=Libertà, l’arte contro le mafie

Terra Fuoco: la personale di

Marmo, latte e biancospino. Mostra dedicata all’Appia Antica

Guarda anche:

- » [Cultura Roma](#)
- » [Teatro Roma](#)
- » [Mostre Roma](#)
- » [Musica](#)
- » [Notte Bianca Roma](#)
- » [Roma Concerti](#)
- » [Brevi di Cultura](#)

Il traffico a roma [Comunicati stampa](#)
[Appuntamenti di oggi](#) [Le vignette](#)

italiano English Romana



Roma Multietnica
La guida all'intercultura delle Biblioteche di Roma



ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



Biblioteche di Roma



Home News Link Chi Siamo Redazione Roma Multietnica Mappa del sito

Home / News / Eventi

Il trono della regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen

data inizio: 11/10/2012
data fine: 13/01/2013



Presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci in Via Merulana 248 è allestita dal 11 ottobre 2012 al 13 gennaio 2013 la mostra **Il trono della regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen.**

Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'
Via Merulana 248
mn-ao.direzione@beniculturali.it
www.museorientale.beniculturali.it

La città interculturale

Servizio Intercultura
Biblioteche di Roma

Publicato in [Eventi](#)
Tagged under [eventi](#) [mostre](#)



Vivere il passato. Capire il presente.

ARCHEOLOGIA VIVA

- Edicola
- Scavi
- Viaggi
- Cinema
- Subacquea
- Incontri

CHI SIAMO | CONTATTI | ABBONATI ORA | INDICE ARRETRATI | LINKS

cerca: in:

IN EDICOLA

N. 155-2012
Settembre-Ottobre



NEL MARE ANTICO CON FOLCO QUILICI
Folco Quilici

ISOLE ARABE TRIANDA

DESERTO DELLA NUBIA: MESSAGGI DI VITA PREISTORICA
Alfredo e Angelo Castiglioni con scheda di Andrea Manzo

S'ARCU' E IS FORROS
Maria Ausilia Padda con scheda di Giovanni Garbini

COM'ERI BELLA... ROMA VIAGGIO NELLA TOPOGRAFIA DELL'URBE
Andrea Carandini

LUIGI PIRANDELLO: L'UOMO E L'ANTICA AGRIGENTO
Sebastiano Tusa

GROTTA SAN PELLEGRINO LUNGO ANTICHE TRANSUMANZE
Vincenzo Stasola

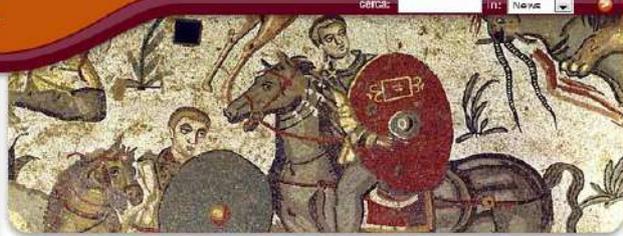
INCONTRO DANIELE MORANDI BONACOSCI
Intervista di Giulia e Piero Pruneti

ARCHEOLOGIA 'PUBBLICA' LA GRANDE OCCASIONE...
Chiara Bonacchi e Michele Nucciotti

NOTIZIE
Autari Vero

DALLE RIVISTE
a cura di Giulia Pruneti

EDITORIALE
Piero Pruneti



<< Inietro

IL TRONO DELLA REGINA DI SABA

09-10-2012

La mostra *Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen e collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'*, aperta al pubblico presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma dal 11 ottobre 2012 fino al 13 gennaio 2013, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e del Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese.



Veduta della città minica di Daraqiah, antica Yathill.

I Greci e i Romani chiamavano lo Yemen Arabia Felix per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte. Dopo i Romani i primi italiani in Yemen furono i Polo e Ludovico de Vertherma. Tuttavia bisognerà aspettare la fine dell'800 perché un italiano raccontasse il Paese con occhio arguto, vivace e curioso: Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, dopo il fallimento di un progetto in Etiopia intraprenderà il suo primo viaggio nello Yemen che lo avrebbe portato, nel settembre 1877, da 'Aden a San'a'. I Manzoni vi rimarrà tre anni contribuendo con le sue spedizioni alla conoscenza del territorio. Dal 1891 al 1938, quando la sconfitta di el-Alamein sancirà la fine della presenza italiana in Arabia, altri viaggiatori, commercianti e studiosi italiani si spingeranno fino a San'a, dove molti di essi passeranno parte della loro vita. Dopo il 1928 la presenza italiana in Yemen diminuisce sensibilmente: rimane attivo l'ospedale, aperto in seguito all'Accordo e i contributi italiani si limiteranno a poche anche se importanti missioni scientifiche finalizzate allo studio della flora, della fauna, della geologia. La mostra si articola in tre sezioni - *Documenti, Da San'a a Roma, La Regina di Saba e il suo trono* - che presentano circa 160 oggetti tra materiali archeologici, artistico, etnografico e documentario.



Alcune statuette di antenate in roccia calcarea provenienti dallo Yemen. (Coll. C. Zoli - G. Ansaldi, Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci').

Nella sezione *Documenti* è presentata una serie di materiali che illustrano la vicenda che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Grazie alla collaborazione della Società Geografica Italiana, sono esposti per la prima volta il manoscritto di Renzo Manzoni di *Tre anni nell'Arabia Felix*, le fotografie da lui scattate a San'a e la pianta della città disegnata durante i primi mesi del 1879. A questi documenti seguono una serie di fotografie dedicate al Governatore Jacopo Gasparini che firmò l'Accordo, alcune vedute di G. Oprandi, che immortalò sulla tela l'opera di bonifica condotta da Gasparini a 'Asseni' (Etiopia settentrionale), una lettera dall'Imam, un album con la rassegna stampe relativa all'Accordo citato e, infine, alcune fotografie del viaggio del Principe yemenita a Roma e a Venezia nel 1927. La sezione è completata da alcune lettere relative alla donazione Zoli-Ansaldi e Ricci e da una scelta di materiali etnografici (costumi, gioielli, piante odorose, ecc.).

Abbonati ORA!

ARCHEOLOGIA VIVA

fascicolo bimestrale in OFFERTA

INCONTRI CON IL CINEMA ARCHEOLOGICO TORINO 2012

DEL MUSEO ARCHEOLOGICO

Pubblicità



www.studioconsulenzaromano.net



[affari sul web](#) | [affiliazioni](#) | [affiliazioni italiane](#) | [Estrazioni](#) | [Fisco e Leggi](#) | [Guadagnare](#) | [Guide Online](#) | [News Online](#) | [Sondaggi Pagati](#)

Sei su: [Home](#) » [News Online](#) » [Culture](#) » ROMA,IN MOSTRA IL MITO DELLA REGINA DI SABA

Digita una parola, premi invio

Condividi articolo nei social network:



ROMA,IN MOSTRA IL MITO DELLA REGINA DI SABA

Attenzione

CONGRATULAZIONI!
Puoi vincere un iPhone 5

 Clicca adesso sul pulsante "Sì" per provare a vincerlo.



Rai ROMA,IN MOSTRA IL MITO DELLA REGINA DI SABA
A Roma, fino al 13 gennaio 2013, presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci", la mostra "Il Trono della Regina di Saba – Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen".
La mostra si articola in tre sezioni: "Documenti" (materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen), "Da San'a' a

Roma" (con le collezioni storiche del museo) e "La Regina di Saba e il suo trono" (sul fascino che questa leggenda esercita da oltre due millenni, alimentando le tradizioni letterarie del Giudaismo, Cristianesimo e Islam). Circa 160 oggetti tra materiale archeologico e artistico,



Clicca sul Play per visualizzare il video



community

email login fields

- password persa?
mail attivazione non arrivata?
REGISTRATI

Parola di critico



La "Chiamata alle Arti" lanciata da AMACI continua a far discutere. Ospitiamo questa volta l'intervento di Raffaele Gavarro. Molto amaro e sfiduciato, ma con una proposta parecchio interessante
... segue

Che cosa voglio da exhibart



Vorrei che creasse una maggiore comunicazione con l'estero
... di Mario Cristiani

recensioni

- bologna
genova
marcheabruzzo
milano

Roma - dal 10 ottobre 2012 al 13 gennaio 2013

Il Trono della Regina di Saba

MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE GIUSEPPE TUCCI - PALAZZO BRANCACCIO

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Via Merulana 248 (00185)
+39 064874415 , +39 06487062 (fax), +39 064875077
direzione.orientale@arti.beniculturali.it
www.museorientale.it

individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

La mostra, organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese. I Greci e i Romani chiamavano lo Yemen Arabia Felix per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte..

orario: Mart., Merc., Ven.: 9-14 - Gio., Sab., Dom. e Festivi: 9-19.30. Chiuse Lunedì (possono variare, verificare sempre via telefono)

prenota il tuo albergo a Roma:



biglietti: € 6,00; ridotto € 3,00; gratuito per i minori di 18 anni e per gli over 65 anni (su richiesta ingresso per persone con disabilità)

vernissage: 10 ottobre 2012, h 17.30

catalogo: Editoriale Artemide srl

ufficio stampa: Angela Tassone
3282144804

curatori: Sabina Antonini de Maigret

genere: documentaria, archeologia

cerca in Exibart.com

CULTURA E POLITICA

Countdown timer: 176 00 11 GIORNI ORE MINUTI
Il tempo trascorso da quando AMACI ha chiesto di incontrare Mario Monti
177 22 11 GIORNI ORE MINUTI
Il tempo trascorso da quando la Consulta Arte Roma ha chiesto la nascita pubblica del Museo Gagosian

speed-news

- I magnifici cinque del MADRE. Ecco chi valuterà le oltre trenta proposte pervenute per la nuova direzione del museo di Napoli
Tutti gli "eventi" a Venezia. La Fondazione Querini Stampalia lancia due giornate sul tema della "manifestazione" nella cultura. Per riscriverne il contesto
"L'Arte negli anni Settanta" è anche Maurizio Mochetti. Domani l'artista a Villa Carpegna, in occasione degli incontri promossi dalla Quadriennale
Un museo commissariato, ma che raccoglie oltre dodicimila visitatori in una giornata. Ecco i dati ufficiali del MAXXI relativi alla Giornata del Contemporaneo
Fiere e sistema cittadino: ecco alcuni degli highlights londinesi durante la prossima Frieze, al debutto giovedì
L'arte porta al cinema, con i film che hanno fatto la storia del Novecento. All'Odeon di Firenze, offerti da Palazzo Strozzi
Creativi per professione. A Milano e a Fermo, in un progetto sul territorio, con la direzione artistica del Museo di Fotografia Contemporanea

altre news

segna l'evento ad un amico

mittente: input field



Mostre Arte

Appassionato d'arte? A Malta trovi musei, siti archeologici, mostre!
www.malta-vacanze.it/cultura

Ultime Cronaca Cultura Ambiente
di Talenti
09/10/2012



Cultura

"Il Trono della Regina di Saba" al Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'

Dal 11 ottobre al 13 gennaio 2013 il polo di via Merulana ospita le raccolte sudarabiche

Mercoledì 10 ottobre 2012 presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci", in via Merulana 284, sarà inaugurata la mostra "Il Trono della Regina di Saba- Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen".

La mostra, organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese.

La mostra si articola in tre sezioni: Documenti, Da San'a' a Roma, La Regina di Saba e il suo trono - che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario.

Nella Sezione Documenti è presentata una serie di materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Grazie alla collaborazione della Società Geografica Italiana, sono esposti per la prima volta il manoscritto di Renzo Manzoni di Tre anni nell'Arabia Felice, le fotografie da lui scattate a San'a' e la pianta della città disegnata durante i primi mesi del 1879. A questi documenti seguono una serie di fotografie dedicate al Governatore Jacopo Gasparini che firmò l'Accordo, alcune vedute di G. Oprandi, che immortalò sulla tela l'opera di bonifica condotta da Gasparini a Tessenei (Etiopia settentrionale), una lettera dell'Imam, un album con la rassegna stampa relativa all'Accordo citato e, infine, alcune fotografie del viaggio del Principe yemenita a Roma e a Venezia nel 1927. La sezione è completata da alcune lettere relative alla donazione Zoli-Ansaldi e Rossi e da una scelta di materiali etnografici (costumi, gioielli, piante odorose, ecc).

La sezione Da San'a' a Roma presenta le collezioni storiche del Museo. La raccolta più importante è quella Zoli-Ansaldi, formata negli anni '30 da S.E. Corrado Zoli, Governatore dell'Oltregiuba e da Cesare Ansaldi, medico personale dell'Imam Yahya. Donata allo Stato nel 1933, la collezione fu originariamente destinata al Museo Nazionale Romano, e trasferita al MNAO nel 1984. La seconda collezione trasferita nello stesso anno fu quella di Ettore Rossi, donata nel 1938. La terza raccolta fu acquistata dallo Stato nel 1987 da Lamberto Cicconi, originario di Macerata, che aveva prestato servizio come medico a San'a' nel 1938. A queste raccolte si aggiungono gli oggetti acquistati nel 1971 da Mario Livadiotti, medico personale dell'ultimo Imam e del primo Presidente della nascente Repubblica dello Yemen. Le collezioni sudarabiche comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete.

Infine, la sezione Il trono e la Regina di Saba riguarda 'La leggenda della Regina di Saba', che da oltre due millenni alimenta le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam, i cui elementi simbolici si intrecciano in complesse figurazioni nelle letterature europee, asiatiche e africane (dove in particolare la leggenda è alla base dell'epopea nazionale dell'Etiopia). Non meno significativa è stata l'ispirazione che la leggenda ha offerto alle arti figurative. In questa sezione è ricostruito per la prima volta un modello di trono sabeo, esposto con una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. L'allestimento è completato con alcuni oggetti che testimoniano il fascino che questa figura femminile ha esercitato sull'immaginario dell'Occidente; tra questi l'omonima colonia prodotta nel 1927 dalla Antica Casa Borsari di Parma in occasione della visita in Italia del Principe ereditario dello Yemen.

alternatyva
Internet Flat a 15€ al mese per sempre
06.99.344.300

MAGICLAND

Municipi

XX (Tor di Quinto ...)

Notizie da...

- Roma
- Campidoglio
- Fuori Roma
- Provincia
- Regione
- Italia

Farmacie

L'elenco delle farmacie di Roma suddivise per Municipi

visualizza

Traffico

La situazione del traffico sulle autostrade d'Italia e sul GRA

visualizza

La situazione del traffico a Roma aggiornata in tempo reale

visualizza

Numero per segnalare gli incendi dolosi nei campi nomadi : 800.25.36.08

informazioni

L'ATER risponde al telefono. Attivo il numero del call center: 06.68.62.88

informazioni

Numero verde del CUP della Regione Lazio : 803.333
Prenota visite mediche specialistiche e indagini diagnostiche

informazioni

Ancora...Abitare

Rubriche | Eventi | Annunci | Blog Redazione

Roma Misteriosa
La sana alimentazione
Le e-mail dei lettori
Dalle Aziende

I nostri RSS

TIMBRI AUTOINCROSTRANTI 8 COLORI
ESCLUSIVISTA A ROMA
IL TIMBRO MULTI COLOR
Via delle Acacie 13A-13B
Tel-Fax 06 24 11 657

110open Roma per i Romani special price
15€ no prior
10€ no prior

PUBBLICITA'

- Benvenuti al parco sportivo Vigor Sporting Center
- Servizi medici on-line: prenota una visita medica a Roma con iDoctors
- Il Timbro: timbri, targhe e numeratori a Roma
- La toolbar di www.abitarearoma.net
- Le tariffe pubblicitarie di ABITARE A (cartaceo)
- AIC, UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
- Internet e telefonia, chi lo dice che non c'è alternatyva?
- Il turismo a Roma cambia



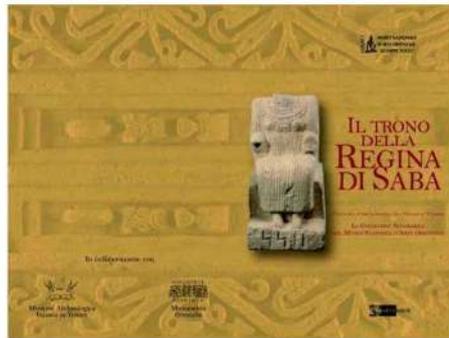
Affordable Art Fair

Arte contemporanea da 100 a 5000 euro
50 gallerie internazionali

Home » Appuntamenti » Mostre »

Roma. Mostra "Il Trono della Regina di Saba". Dall'11 ottobre al 13 gennaio

- di Redazione -
10 ottobre 2012



La mostra "Il Trono della Regina di Saba", organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese.

I Greci e i Romani chiamavano lo Yemen Arabia Felix per la ricchezza delle spezie che vi erano prodotte. Dopo i Romani i primi Italiani in Yemen furono i Polo e Ludovico de Verthema. Tuttavia bisognerà aspettare la fine dell'800 perché un italiano raccontasse il Paese con occhio arguto, vivace e curioso: Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, dopo il fallimento di un progetto in Etiopia intraprenderà il suo primo viaggio nello Yemen che lo avrebbe portato, nel settembre 1877, da 'Aden a Sana'. Il Manzoni vi rimarrà tre anni contribuendo con le sue spedizioni alla conoscenza del territorio. Dal 1891 al 1938, quando la sconfitta di el-Alamein sancirà la fine della presenza italiana in Arabia, altri viaggiatori, commercianti e studiosi italiani si spingeranno fino a 'an'?, dove molti di essi passeranno parte della loro vita. Dopo il 1938 la presenza italiana in Yemen diminuisce sensibilmente: rimane attivo l'ospedale, aperto in seguito all'Accordo e i contributi italiani si limiteranno a poche anche se importanti missioni scientifiche finalizzate allo studio della flora, della fauna, della geologia.

La mostra si articola in tre sezioni - Documenti, Da Sana a Roma, La Regina di Saba e il suo trono - che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario.

Nella Sezione Documenti è presentata una serie di materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Grazie alla collaborazione della Società Geografica Italiana, sono esposti per la prima volta il manoscritto di Renzo Manzoni di Tre anni nell'Arabia Felice, le fotografie da lui scattate a 'an'?' e la pianta della città disegnata durante i primi mesi del 1879. A questi documenti seguono una serie di fotografie dedicate al Governatore Jacopo Gasparini che firmò l'Accordo, alcune vedute di G. Oprandi, che immortalò sulla tela l'opera di bonifica condotta da Gasparini a Tessenei (Etiopia settentrionale), una lettera dell'Imam, un album con la rassegna stampa relativa all'Accordo citato e, infine, alcune fotografie del viaggio del Principe yemenita a Roma e a Venezia nel 1927. La sezione è completata da alcune lettere relative alla donazione Zoli-Ansaldi e Rossi e da una scelta di materiali etnografici (costumi, gioielli, piante odorose, ecc).

La sezione **Da Sana a Roma** presenta le collezioni storiche del Museo. La raccolta più importante è quella Zoli-Ansaldi, formata negli anni '30 da S.E. Corrado Zoli, Governatore dell'Oltregiuba e da Cesare Ansaldi, medico personale dell'Imam Yahya. Donata allo Stato nel 1933, la collezione fu originariamente destinata al Museo Nazionale Romano, e trasferita al MNAO nel 1984. La seconda collezione trasferita nello stesso anno fu quella di Ettore Rossi, donata nel 1938. La terza raccolta fu acquistata dallo Stato nel 1987 da Lamberto Cicconi, originario di Macerata, che aveva prestato servizio come medico a 'an'?' nel 1938. A queste raccolte si aggiungono gli oggetti acquistati nel 1971 da Mario Livadiotti, medico personale dell'ultimo Imam e del primo Presidente della nascente Repubblica dello Yemen. Le collezioni sudarabiche comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete.

Infine, la sezione **Il trono e la Regina di Saba** riguarda 'La leggenda della Regina di Saba', che da oltre due millenni alimenta le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam, i cui elementi simbolici si intrecciano in complesse figurazioni nelle letterature europee, asiatiche e africane (dove in particolare la leggenda è alla base dell'epopea nazionale dell'Etiopia). Non meno significativa è stata l'ispirazione che la leggenda ha offerto alle arti figurative. In questa sezione è ricostruito per la prima volta un modello di trono saabeo, esposto con una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. L'allestimento è completato con alcuni oggetti che testimoniano il fascino che questa figura femminile ha esercitato sull'immaginario dell'Occidente; tra questi l'omonima colonia prodotta nel 1927 dalla Antica Casa Borsari di Parma in occasione della visita in Italia del Principe ereditario dello Yemen.

Durante il periodo della mostra saranno proiettati un filmato relativo all'attività della Missione Archeologica Italiana in Yemen, e saranno presentati due libri relativi all'archeologia sudarabica:

- 1) Alessandro de Maigret, Saba', Ma'in et Qatabân. Contributions à l'archéologie et à l'histoire de l'Arabie ancienne a cura di Christian J. Robin e Sabina Antonini de Maigret;
- 2) Sabina Antonini de Maigret, South Arabian Art. Art History in Pre-Islamic Yemen. (Orient et Méditerranée n. 10). Paris 2012. (De Boccard).

Vi sarà, inoltre, un presentazione di fotografie di Rosetta Messori sulla capitale yemenita.

al della Scienza
azione

Genova
25 ottobre_4 novembre 2012

CANTIERE CULTURA:
TRA IL DIRE E IL FARE

Pubblico e Privato:
Ricerca e Tecnologia,
Tutela, Ricerca
e Qualità di Lavoro.

Lu.Be.C.
2012

PROMO PA
FONDAZIONE

Ultime da Tafter

Tutti a vendemmiar agli scavi di Pompei

Premi: a Bernardo Bertolucci il premio Efa Lifetime Achievement

31-10-12 - Premio Nazionale di Poesia "Città di Civitavecchia"

Cinema: il 13 ottobre l'extended version di "C'era una volta in America" di Sergio Leone nei cinema italiani

Roma. Mostra "Il Trono della Regina di Saba". Dall'11 ottobre al 13 gennaio

Eventi: l'11 ottobre la Vendemmia a Pompei

Fondazioni: la Fondazione Accademia d'Abruzzo accreditata presso il Dipartimento Pubblica Informazione delle Nazioni Unite

Internet: il Lotto si potrà

Cultura e Diplomazia

at 8 OTTOBRE 2012 by BASTIANELLI in CONSOLATO YEMEN, NEWS 0

Il giorno 10 ottobre 2012 alle ore 17,30 presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" a Roma si terrà l'inaugurazione della mostra "Il trono della Regina di Saba". La mostra conferma, tra l'altro, il lungo rapporto bilaterale tra Italia e Yemen e il perfetto connubio tra cultura e diplomazia.

Il Console Guido Bastianelli accompagnerà Sua Eccellenza l'Ambasciatore S.E. Khalid A. AL-AKWA, in particolar modo facendo seguito ai numerosi eventi organizzati in passato per celebrare i più di 85 anni di cooperazione diplomatica tra i due paesi.

[Download locandina mostra](#)

ARTICOLI RECENTI

- Una finestra sullo Yemen
- Cultura e Diplomazia
- XXXI Conferenza CRI
- Università di Siena
- COF-Alta Definizione

CATEGORIE

- CONSOLATO YEMEN
- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- NEWS

NanoPress Mondo Powered by Google

Cerca in NanoPress

Home Foto Video Sport Tecnologia Spettacoli Cultura Motori Salute Casa Cucina Moda Lusso Ambiente Curiosità

Barack Obama Muammar Gheddafi Vladimir Putin Terrorismo Unione Europea Medio Oriente Notizie del giorno Mer 10/10/2012

Home > Mondo > Medio Oriente > Ultime notizie Yemen

Yemen

News Foto Video



Roma. Mostra "Il Trono della Regina di Saba". Dall'11 ottobre al 13 gennaio

dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta...

[tafer.it](#) | 5 ore fa

Yemen, Roma, Etiopia, Napoli, Arte orientale, Colonia, Parma, Mosca

CALCOLA

Leggi l'informativa sulla privacy.

Più di annunci di vendita e affitto.

<http://247.libero.it/focus/23371560/5769/della-regina-di-saba/>

LIBERO Mail News Magazine Share Mobile Cloud Altro Registrati Accedi

LIBERO 24x7 CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lazio Lombardia Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

DELLA REGINA DI SABA

Televideo Rai 5769 Crea Alert 18 ore fa

Spettacoli e Cultura - Apre domani a Roma, fino al 13 gennaio 2013, presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci", la mostra "Il Trono della Regina di Saba- Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen". La mostra ...
[Leggi la notizia](#)

Personae: giuseppe tucci
Organizzazioni: museo nazionale
Luoghi: roma yemen
Tags: trono fascino

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Friendfeed Buzz RSS

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

<http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?p=160&id=866688&idmenumain=2>

RAI.IT RAI.TV RAI REPLAY NOTIZIE GUIDA PROGRAMMI CANALI TV CANALI RADIO JUNIOR DIGITALE TERRESTRE CERCA UN SITO RAI NETWORK RAI MY RAI.TV

Annunci Casa.it Preventivi RC Auto Pubblicità

Rai Televideo **facile.it** SCEGLIERE E FACILE ASSICURAZIONE AUTO Risparmia fino a **500€** RCAuto Prova >>

SOLO TESTO TELESOFTWARE ARCHIVIO ARTICOLI

100 indice 101 ultim'ora 102 24 ore 103 **prima** 120 politica 130 economia 140 dall'italia 150 dal mondo 160 culture 200 calcio 260 altri sport 300 borsa SFONDO NERO

www.televideo.rai.it | Primo Piano | Speciale | Atlante delle crisi | Cittadini | Punto Economia | Motori | Consumatori | Lavoro | Pensioni | Salute | Ambiente | Viaggiare Sicuri

Cerca in Televideo

Ultim'ora

10.22 | Istat: produzione agosto a -5,2% su anno

CULTURE

DELLA REGINA DI SABA

09/10/2012 17:04

Apre domani a Roma, fino al 13 gennaio 2013, presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci", la mostra "Il Trono della Regina di Saba- Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen". La mostra si articola in tre sezioni: "Documenti" (materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen), "Da San'a' a Roma" (con le collezioni storiche del museo) e "La Regina di Saba e il suo trono" (sul fascino che questa leggenda esercita da oltre due millenni, alimentando le tradizioni letterarie del Giudaismo, Cristianesimo e Islam). Circa 160 oggetti tra materiale archeologico e

160.01 TELEVIDEO Me 10 Ott 11:47:38

CULTURE

"CONCILIO VATICANO II, EVENTO DI LUCE"
Così Benedetto XVI in udienza generale
Domani ricorre il cinquantenario 161

FESTIVAL ROMA, APRE UN FILM TAGIKO
Prima mondiale per "Aspettando il mare"
Presentata 7a edizione, al via 9/11 162

PRONTO LIBRO DEL PAPA SU INFANZIA GESU'
Anticipazioni Buchmesse Francoforte 163

IN MOSTRA MITO DELLA REGINA DI SABA 164

UN UOMO SFIDA IL MURO DEL SUONO
Si lancerà da 36 chilometri altezza 165

Fibrosi cistica, meglio qualità vita 168

Solo per un giorno :

09/10/2012 I Martedì Critici

[Chiosstro del Bramante](#)

ore 20:00- Appuntamento con Andrea Fogli, figura inusuale nel panorama artistico italiano perché accanto ad un lavoro che spazia dalla pittura alla scultura, è anche scrittore, poeta e giornalista, e curatore di mostre d'arte contemporanea. [dettagli](#)

Pronti al via :

"Il trono della Regina di Saba" 11/10/2012 - 13/01/2013

[Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" - Palazzo Brancaccio](#)

La mostra, in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica dello Yemen, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, lavoravano in diversi ospedali del Paese. [dettagli](#)



Ultimi giorni per :

Monachesi Futur-Agrà: dalla parola al segno. Un libro nel libro 02/10/2012 - 11/10/2012

[Biblioteca Casanatense](#)

La mostra presenta opere, documenti e pubblicazioni di due momenti fondamentali dell'attività di Sante Monachesi (1910-1991): il Futurismo ed il movimento Agravitazionale-Agrà, creato dall'artista negli anni Sessanta. [dettagli](#)

Biennale Internazionale di



[Home](#)

ROMA, IN MOSTRA IL MITO DELLA REGINA DI SABA

Inviato da Redazione il 9 ottobre, 2012 - 23:50

ROMA, IN MOSTRA IL MITO
DELLA REGINA DI SABA

A Roma, fino al 13 gennaio 2013, presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci", la mostra "Il Trono della Regina di Saba - Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen".

La mostra si articola in tre sezioni: "Documenti" (materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen), "Da San'a a Roma" (con le collezioni storiche del museo) e "La Regina di Saba e il suo trono" (sul fascino che questa leggenda esercita da oltre due millenni, alimentando le tradizioni letterarie del Giudaismo, Cristianesimo e Islam). Circa 160 oggetti tra materiale archeologico e artistico.

[Notizie di Cultura e Spettacolo](#)

CONTENUTI PIÙ VISTI

Di oggi:

[COMMENTO DELLA POESIA "IL LAMPO" di G. Pascoli](#)

[Origine e sviluppo della cultura giovanile](#)

[ACROSTICI DI PASQUA. . . IN BUSTAI-CLASSI I E-F](#)

[Maltempo al Centro Nord vittima una donna anziana](#)

[È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?](#)

[Blitz dei Cc, sequestrate armi](#)

[ricostruzione 3d cronologia costa concordia](#)

[Francia, fissate date elezioni del 2012](#)

[ADOLESCENZA NEGATA](#)

[Descrivo la mia mamma...](#)

Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen

Posted by [Ilaria Antonello](#) on ott 8, 2012 in [Eventi](#), [News](#) | [0 comments](#)



Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'.

Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', 11 ottobre 2012 – 13 gennaio 2013 – Mostre

La mostra *Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'*, che sarà aperta dall'11 ottobre 2012 fino al

13 gennaio 2013 nelle sale del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' (via Merulana 248 Roma), presenterà per la prima volta la raccolta sudarabica del Museo, formata tra il 1933 e il 1971 da medici e studiosi italiani di letteratura araba, presenti in Yemen a seguito della stipula del Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche tra l'Italia e lo Yemen firmato a San'a' il 2 settembre 1926 dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini e dall'Imām Yahyā.

Per maggiori informazioni: <http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/22/archivio-eventi/112/il-trono-della-regina-di-saba-cultura-e-diplomazia-tra-italia-e-yemen-le-collezioni-sudarabiche-del-museo-nazionale-darte-orientale-giuseppe-tucci>

Leave a Reply

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento



Search



Arabpress

- Egitto: nuovo disegno di legge su Archivi Nazionali
- Algeria: dialogo con Mali, ma senza terrorismo
- Libano: Hezbollah nega coinvolgimento nell'omicidio di Tueni
- Il piano di investimento del Qatar preoccupa la destra francese
- Palestina: Israele posiziona sistemi anti-missili ad Haifa



Follow Us!



Articoli recenti

- Roma: Poeti Arabi di Sicilia
- Corso di Lingua Araba Contemporanea
- Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen
- Un altro Mediterraneo: incontri con la cultura arabo islamica

ANSA med | English | عربي

GIOVEDÌ, 11 OTTOBRE 2012 | 13:48

News | Foto | Video | Media

Prima pagina | Regioni | Nazioni | News Analysis | Politica | Economia | Cultura | Energia | Trasporti | Turismo | Scienza | Sport | Euromed | Ambiente | Libri

ANSAmèd > Cultura > Trono della regina di Saba, in mostra relazioni Italia-Yemen

Trono della regina di Saba, in mostra relazioni Italia-Yemen

Collezioni sud arabiche al Museo Nazionale Arte Orientale
11 OTTOBRE, 12:02

(ANSAmèd) - ROMA, 11 OTT - Esploratori, geografi, letterati, archeologi, collezionisti e medici italiani alla scoperta dello Yemen tra '800 e '900. In molti contribuirono a fare conoscere la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale di questo Paese. Ricchezza che oggi rivive nella mostra "Il trono della Regina di Saba" ospitata al Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' di Roma, e che suggella le storiche relazioni tra Italia e Yemen. In tutto 86 anni di intensi rapporti diplomatici, scambi culturali e commerciali. "Relazioni che hanno lasciato un'impronta chiara sulla cultura yemenita, in particolare nel settore archeologico e del restauro", ha sottolineato il ministro della Cultura, Abdullah Aul Mandhouq, inaugurando l'esposizione. Sana'a, Shabwa, Marib, città in cui la presenza italiana fu molto importante perché ha consentito la valorizzazione del patrimonio artistico yemenita. "Grazie agli storici e agli archeologi italiani che per anni hanno lavorato in Yemen - ha ricordato il ministro - il popolo yemenita ha potuto comprendere e conoscere la propria storia". Per la prima volta in un'unica esposizione vengono presentate al pubblico le raccolte sud arabiche del Museo, formate in Yemen in pieno periodo fascista - tra il 1929 e il 1939 - da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia siglato nel settembre 1926 dal sovrano yemenita, l'Imam Yahya e dal governatore dell'Eritrea, Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese. In tutto circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, documentario e etnografico, tra cui costumi, gioielli e piante odorose, divisi in tre sezioni. In "Documenti", vengono presentati materiali che illustrano le vicende che fin dalla fine dell'800 legano l'Italia allo Yemen. Tra questi spiccano il manoscritto 'Tre anni nell'Arabia felice' di Renzo Manzoni, nipote di Alessandro, che dal 1877 al 1880 viaggiò nel Paese e le fotografie da lui eseguite nella capitale, esposti per la prima volta, grazie alla collaborazione con la Società Geografica Italiana, spiegano i curatori Sabina Antonini de Maigret, Paola D'Amore e Michael Jung. In "Da San'a' a Roma" il Museo propone invece le sue collezioni storiche, tra cui quella formata negli anni '30 dal Governatore dell'Oltregiuba, Corrado Zoli, e da Cesare Ansaldo, medico personale dell'Imam Yahya, che comprendono ceramiche, sculture, rilievi, elementi architettonici, iscrizioni, bronzi, figurine di terracotta e monete. Infine, nella sezione "Il trono e la Regina di Saba" presenta un modello del presunto trono della sovrana che tanto ha affascinato e alimentato tradizioni letterarie del giudaismo, cristianesimo e Islam.

Insieme ad esso, una serie di quadri etiopici, appartenenti alle collezioni dell'ex Museo delle Colonie. Organizzata dal ministero degli Affari esteri e dall'ambasciata yemenita in Italia in collaborazione con la Missione archeologica italiana in Yemen, 'Il trono della regina di Saba' rientra nel progetto Yemen 2012, finanziato dalla Farnesina, nell'ambito delle iniziative previste a sostegno del Paese nell'attuale fase di transizione. La mostra che apre oggi al pubblico chiuderà i battenti il 13 gennaio 2013. (ANSAmèd).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

UNIONE EUROPEA E MEDITERRANEO ENPI

- MAROCCO: BEI, 42,5 MLN PER IRRIGAZIONE E AGRICOLTURA
- VIAGGIO NELLA STORIA URBANA DI MARRAKECH, MOSTRA A SALÉ
- UE-TUNISIA: BARROSO, PARTENARIATO PRIVILEGIATO A

BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO 15-18 novembre 2012 Paestum Salerno

Al-Ahram Egyptian Newspaper in publication since 1875

AMAN Alliance of Mediterranean News Agencies

SERVIZI

- AGENDA
- ANSAMED
- PARTNERS

Ministero degli Affari Esteri

SIRIA: TERZI, PREOCCUPA EMERGENZA RIFUGIATI
➔ MINISTERO AFFARI ESTERI
➔ I VIDEO DELLA FARNESINA

INIZIATIVA CENTRO EUROPEA

- INCE: A GIORNALISTI SLOVENI PREMIO INCE-SEEMO
- INCE: ROSSO CIGOGNA, RAFFORZARE COOPERAZIONE PER CORRIDOIO V

NEWS DAL MEDITERRANEO

REGIONI NAZIONI

fidelityhouse Email Password [LOGIN](#) [REGISTRATI](#) Password dimenticata?

viviDANONE mangiare sano per volersi bene Vinci con la newsletter di ViviDanone

fidelityhouse SOCIAL CASHBACK R3VOLUTION **1** Quanti anni hai?

175628 [UTENTI REGISTRATI ENTRA ANCHE TU!](#)

HOME [COME FUNZIONA?](#) [GUADAGNA F/EURO](#) [CATALOGO PREMI](#) SOCIAL NETWORK [SERVE AIUTO?](#)

SEI NELLA SEZIONE: SOCIAL NETWORK > EVENTI > IL TRONO DELLA REGINA DI SABA

IL TRONO DELLA REGINA DI SABA

[williamhill.it](#) **GIOCA IN GRANDE AL CASINO DI WILLIAM HILL.** [GIOCA ORA](#)

OPZIONI EVENTO

Stampa evento

LA TUA RISPOSTA

Parteciperai a questo evento?

Sì No Forse

[INVIA RISPOSTA](#)

AMMINISTRATORE

Numismatica
Creatore evento
[Mandami un messaggio](#)

[Mostra tutti \(1\)](#)

OSPITI CONFERMATI

Informazione evento

Categoria:
Evento Generale

Luogo:
Roma, Italia

Orario:
INIZIO : Giovedì 11 Ottobre 2012 09:00
FINE : Domenica 13 Gennaio 2013 19:30
(UTC 00:00) Western Europe Time, London, Lisbon, Casablanca, Reykjavik

Posti disponibili:
Posti illimitati

Creatore evento:
Numismatica

[+](#) 6 [-](#) 0

Dettagli evento

Mostra "Il trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci".

Tutti i dettagli qui: <http://numistoria.altevista.org/blog/?p=6158>

CON PIÙ WOW

Utenti Foto Video Gruppi

1 K	1 K	1 K	1 K
940	882	856	802
778	778	772	689

APPENA ARRIVATI IN FIDELITYHOUSE

--	--	--	--

Giovedì 11 ottobre - Ultimo aggiornamento 13:45 Redazione | Lavora con noi | Scrivici | I tuoi articoli | Pubblicità |    



ROMA



OGGI NOTIZIE
il primo quotidiano nazionale online d'Italia

Home Ultime 24 ore Edizione nazionale Edizioni locali Editoriali Inchieste Rubriche Video Edizioni Estere

LAZIO ROMA FROSINONE LATINA RIETI VITERBO

Sei in: [Home](#) > [Arte e cultura](#) > [Mostre](#)

MOSTRE - ROMA 09 ottobre 2012

Archeologia - Da domani a Roma la mostra 'Il Trono della Regina di Saba'



Roma - "Il Trono della Regina di Saba": questo il titolo della mostra che sarà inaugurata domani ore 17,30 presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', in via Merulana 248 a Roma.

L'esposizione, organizzata dal Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci', dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Ambasciata della Repubblica dello Yemen in Italia in collaborazione con la Missione Archeologica Italiana in Yemen e Monumenta Orientalia, presenta per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate in Yemen tra il 1929 e il 1939 da medici italiani che, in seguito all'Accordo di Cooperazione e di Amicizia firmato il 2 settembre 1926 dall'Imam Yahya e dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini, lavoravano in diversi ospedali del Paese. La mostra, a Roma fino al 13 gennaio 2013, si articola in tre sezioni - Documenti, Da Šan'ā a Roma, La Regina di Saba e il suo trono - che presentano circa 160 oggetti tra materiale archeologico, artistico, etnografico e documentario.

Durante il periodo della mostra saranno proiettati un filmato relativo all'attività della Missione Archeologica Italiana in Yemen, e saranno presentati due libri relativi all'archeologia sudarabica: Alessandro de Maigret, Saba, Ma'in et Qatabān. Contributions à l'archéologie et à l'histoire de l'Arabie ancienne a cura di Christian J. Robin e Sabina Antonini de Maigret; e Sabina Antonini de Maigret, South Arabian Art. Art History in Pre-Islamic Yemen. (Orient et Méditerranée n. 10). Paris 2012. (De Boccard). Vi sarà, inoltre, una presentazione di fotografie di Rosetta Messori sulla capitale yemenita.

CERCA NEL QUOTIDIANO

cronaca sport ambiente economia **cultura** politica

CATEGORIE

- ▶ Cronaca
- ▶ Sport
- ▶ Ambiente
- ▶ Economia
- ▶ Politica
- ▶ Gossip
- ▶ Scienza

NOTIZIE IN EVIDENZA

**Roma - Legambiente: Alemanno ripristini Ztl villa Borghese**



Un dolce omaggio

ROMA.oggiNotizie.it

su Facebook

Roma.oggiNotizie.it piace a 186 persone.


Anthony Elena
Francesca Massimo

 Plug-in sociale di Facebook

OROSCOPO EDIZIONI OGGI

♈ Ariete	♉ Toro
♊ Gemelli	♋ Cancro
♌ Leone	♍ Vergine
♎ Bilancia	♏ Scorpione
♐ Sagittario	♑ Capricorno

venerdì 2 novembre 2012 **l'Unità**

LE ALTRE MOSTRE

FLAVIA MATITTI



IL TRONO DELLA REGINA DI SABA

A cura di S. Antonini de Maigret, P. D'Amore, M. Jung

Roma, Museo d'Arte Orientale
Fino al 13/01 - Catalogo Artemide

La leggenda della Regina di Saba ha alimentato le tradizioni letterarie del Giudaismo, del Cristianesimo e dell'Islam e ha esercitato un grande fascino sull'immaginario dell'Occidente. Attraverso circa 160 oggetti, tra materiale archeologico, artistico, etnografico, la rassegna illustra per la prima volta le raccolte sudarabiche del Museo, formate da medici italiani che tra il 1929 e il 1939 lavorarono in diversi ospedali dello Yemen.

الدكتور عبد الله عويل

مقتطفات من صفحة
الرأي الرياضي

كي لا تكون القناة «الرياضية»
خارج السباق

عذرا سيدي المنتخب السعودي

خطاب الفوز الهزيل!؟

الأزوري يستحق التحرر من
الشبهات العقيمة



وزير الثقافة اليمني توجه إلى إيطاليا للمشاركة في افتتاح جناح عرش بلقيس في معرض الفنون الذي سيقام في مدينة روما اليوم الأربعاء. وأوضح الوزير عويل أن جناح عرش بلقيس في المعرض يعد فرصة لتسويق وترويج السياحة الثقافية والأثرية اليمنية خارجيا وتعرف العالم بالثقافة اليمنية التاريخية.

Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' (MNAO)

Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'

Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'

11 ottobre 2012 - 13 gennaio 2013 - Mostre

La mostra [*Il Trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen: le collezioni sudarabiche del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'*](#), che sarà aperta dall'11 ottobre 2012 fino al 13 gennaio 2013 nelle sale del Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' (via Merulana 248 Roma), presenterà per la prima volta la raccolta sudarabica del Museo, formata tra il 1933 e il 1971 da medici e studiosi italiani di letteratura araba, presenti in Yemen a seguito della stipula del Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche tra l'Italia e lo Yemen firmato a San'ā' il 2 settembre 1926 dal Governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini e dall'Imām Yahyā.

Questo trattato prevedeva importazioni ed esportazioni di beni ed attrezzature, la costruzione di strade e stazioni telegrafiche e l'apertura di ambulatori sanitari nelle più importanti città del Paese.

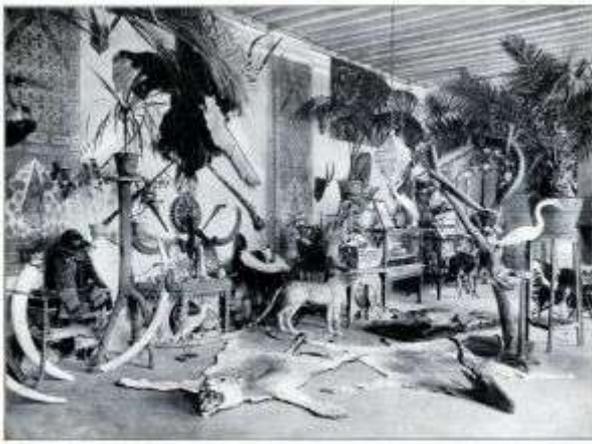
La presenza dei medici italiani è uno degli elementi, insieme all'amicizia che lega i due Paesi, che ricorrono nella storia anche non recente dello Yemen.

La prima testimonianza documentata della presenza di un medico italiano è una lettera di Felice Burraschi, speciale di Saronno, che aveva soggiornato a lungo (1816-1822) nella Penisola Arabica. Dopo la firma del Trattato, finisce l'epoca della presenza volontaristica ed avventurosa dei medici italiani per far posto ad una cooperazione più strutturata e, pur con qualche discontinuità, ancora attiva. Già dal 1929 aveva iniziato la sua attività in Yemen Cesare Ansaldi, che resterà nel Paese fino al 1932. Medico presso il Municipio di Bengasi in Cirenaica, Ansaldi è chiamato da Corrado Zoli Governatore dell'Oltre Giuba, a prestare servizio per tre anni come direttore

dell'ospedale di Ṣan'ā'; il suo compito è di prendersi cura della popolazione, ma soprattutto della persona dell'Imām e della sua famiglia.

È interessante notare che i sanitari italiani, oltre ad essere stati ottimi medici sono stati tra i migliori osservatori della storia e della vita quotidiana dello Yemen. Le descrizioni di Tommaso Sarnelli, di Cesare Ansaldi e di Mario Girolami, insieme con quelle di Renzo Manzioni, il viaggiatore documentarista, nipote del famoso Alessandro, sono ancora oggi i migliori documenti sul Paese, i suoi abitanti, le sue tradizioni e la sua cultura.

La sezione **Documenti** presenta una scelta di fotografie e documenti che testimoniano la presenza italiana in Yemen dal 1877 al 1939. Il materiale, concesso in prestito dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e dalla Società Geografica Italiana, si sofferma in particolare sulle figure di Jacopo Gasparini e di Renzo Manzioni. Di quest'ultimo sono esposti per la prima volta il manoscritto originale del suo volume *Tre anni nell'Arabia Felice. Escursioni fatte da Renzo Manzioni dal settembre 1877 al marzo 1880*, una scelta di fotografie e la pianta della Capitale disegnata nel gennaio 1879



Storia della cultura sudarabica

La sezione **Da Ṣan'ā' a Roma** presenta le raccolte museali completate da una scelta di manoscritti portati in Italia da C. Ansaldi, E. Rossi e L. Caetani, oggi conservati presso la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana. Nell'antichità la parola "Yemen" (in arabo *al-Yaman*) indicava la "Terra del Sud" con un significato esclusivamente geografico in contrapposizione con la "Terra del Nord" (in arabo *Sa'm*).

A partire dal VI secolo d.C. il termine è usato anche per definire una specifica regione dell'Arabia meridionale con propria cultura ed identità politica. I Greci chiamavano lo Yemen *Arabia Eudaimon* e i Latini *Arabia Felix* per distinguere questa Terra dall'*Arabia Petraea* (Arabia sassosa) e *Arabia Deserta* (terra desertica ed inospitale).

Dopo Eratostene di Cirene, direttore della Biblioteca di Alessandria d'Egitto, le prime notizie sul Paese dell'Incenso provengono da Erodoto e i suoi racconti favolosi, su questa regione e sulle spezie che vi si coltivavano, indicano un grande sviluppo del

commercio carovaniero, reso possibile dall'addomesticamento del cammello, erbivoro che consentiva il superamento di enormi distanze (ca. 2600 km dallo Yemen alle coste del Mediterraneo).

Storicamente si può parlare di cultura sudarabica tra il 1200 a.C. e il 628 d.C. Lo Yemen ha avuto uno sviluppo culturale isolato, creando un'arte particolare che deve alla semplicità dei soggetti, al forte geometrismo, alla ricerca di volumi semplificati, la sua forte originalità.

Le più recenti indagini archeologiche sembrano dimostrare che i Sudarabici vennero dal deserto all'inizio dell'Età del Ferro: il regno più importante fu quello di Saba, che divenne un vero e proprio impero, estendendosi dai confini dell'Oman fino all'Eritrea e al Tigray etiopico. Intorno al VI secolo a.C. comparvero altri regni indipendenti più piccoli (Minei, Qatabaniti e Hadramiti), caratterizzati da dialetti e cultura particolari.

Nel I secolo d.C. fa la sua comparsa un nuovo regno – Himyar - che a partire dal 300 d.C. ebbe una indiscussa egemonia su tutto lo Yemen, nonostante le frequenti invasioni degli Abissini che con il pretesto di instaurare o restaurare il Cristianesimo limitarono seriamente il suo potere politico.



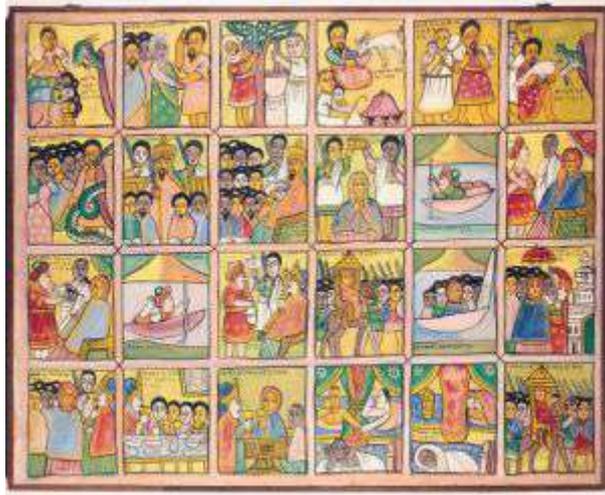
L'attività archeologica

A parte alcune avventurose escursioni tra il '700 e l'800, l'inizio dell'attività archeologica è datato al 1928; gli scavi furono condotti nel sito di Huqqa vicino Şan'ā' dai geologi tedeschi C. Rathjens e H. von Wissmann. L'Italia, nonostante un tentativo negli stessi anni di avviare ricerche, deve attendere il 1980 per vedere l'attività di una Missione Archeologica Italiana, diretta da Alessandro de Maigret. La ricognizione condotta nel Khawlan at -Tiyal nel 1981 riportò alla luce un sito con resti di case circolari, ceramica ed industria litica, prima testimonianza della presenza dell'età del Bronzo. Altre esplorazioni hanno rivelato presenza di siti preceramici neolitici e paleolitici.

La Regina di Saba

La terza ed ultima sezione ***Il trono e la Regina di Saba*** presenterà due ricostruzioni di troni sudarabici di diversa tradizione e datazione, alcuni dipinti etiopici raffiguranti *La leggenda della Regina di Saba* e alcuni oggetti prodotti in Europa tra il 1920 e il 1940 a testimonianza del fascino esercitato da tale figura femminile, archetipa prima ancora che storica nell'immaginario collettivo dell'Occidente. Al di là di ogni leggenda, tuttavia, potrebbe anche essere vero che La Regina fece quel viaggio per salvare il suo

regno, "un regno che aveva scelto di essere guidato da una donna prima ancora che molti popoli riconoscessero alla donna la dignità di essere umano" (D. Magnetti, *La Regina di Saba, Arte e Leggenda dallo Yemen*, Milano 2000: 23).



IL PROGETTO YEMEN 2012

La mostra fa parte del "Progetto Yemen 2012", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito delle iniziative previste dal Decreto Missioni in favore dello Yemen (DGAP), e inaugurato con il Convegno Internazionale *Attività della Missione Archeologica Italiana nella Repubblica dello Yemen, 1980-2010* svoltosi a Roma l'11 e il 12 giugno scorsi. Il Convegno è stato inaugurato al MAE dal Sottosegretario di Stato Staffan de Mistura, dal Direttore Generale della Direzione Generale Sistema Paese (DGSP), Ambasciatore Maurizio Melani, dal Ministro Mario Boffo, Vice Direttore Nordafrica e Medio Oriente, Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, dal Ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Sig. Abdullah Aupal Mandhouq Saleh, dal Presidente del General Organization for Antiquities and Museums, Sig. Muhannat al-Sayhani, dall'Ambasciatore dello Yemen, Sig. Khalid Abdulrahman al-Akwa, e dal dott. Vincenzo D'Ercole del MIBAC.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi sudarabisti di fama internazionale, ha riscosso un notevole successo.

Il "Progetto Yemen 2012" fa parte di un più ampio programma di azioni del Ministero degli Affari Esteri per il sostegno allo Yemen nell'attuale fase di transizione. Esso è volto al sostegno del patrimonio culturale yemenita e allo sviluppo delle relazioni culturali tra Italia e Yemen.

Insieme a programmi di "capacity building" dedicati a istituzioni del comparto sicurezza-giustizia, e a programmi dedicati al sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma in oggetto offre un contributo al patrimonio culturale dello Yemen a sostegno dell'identità culturale del Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento della valorizzazione turistica dello Yemen, in prospettiva della sua auspicata stabilizzazione.

Il programma, infine, contribuisce a conferire una “marca” più specificamente italiana al complesso delle azioni in corso nello Yemen.

L'Italia è stato il primo Paese in assoluto a stabilire con Sanaa formali relazioni diplomatiche, “battezzando” in tal modo il Paese come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sanaa il 2 settembre 1926 - pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano - recita, all'articolo primo, “...il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Yahya”.

Fino a metà degli Anni Trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Paesi europei presenti nello Yemen ed è membro del Gruppo “Amici dello Yemen”, che persegue e sostiene la stabilità del Paese.

mn-ao.direzione@beniculturali.it

www.museorientale.beniculturali.it

Documenti da scaricare

- [Il trono della Regina di Saba_locandina](#)